

# VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

## *BENEDIZIONE DEL FUOCO*

O Dio vieni a salvarmi.

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.**

**Come era in principio e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.**

**Lode a te, Signore, re di eterna gloria.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

Il Signore è la luce che vince la notte!

**Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)**

Signore, Dio nostro, luce perenne, benedici + questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## *SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

**Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la pasqua del Signore, nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

### **PRECONIO PASQUALE**

Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza.

Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce.

Gioisca la Chiesa, madre nostra, irradiata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica;

non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo. Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosavava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: «Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio». Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo. Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale. Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati dall'acqua e dallo Spirito santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve. Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più assai della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne. Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato. Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo. Questa notte dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro con il Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo. Lo svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni. Come ai Magi la stella, a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto, che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama. E come l'onda fuggente del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo. Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste c'introduca nel giorno del Signore risorto. A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

***Amen, amen!***

Splende per noi di luce la notte tutta la terra esultante canta ormai.  
L'eterno Re le tenebre ha vinto. Terra tutta da' lode al Signor.

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

### **PRIMA LETTURA**

Dal libro del Siracide

<sup>26</sup>Quando il Signore da principio creò le sue opere,  
dopo averle fatte ne distinse le parti.

<sup>27</sup>Ordinò per sempre le sue opere  
e il loro dominio per le generazioni future.

Non soffrono né fame né stanchezza e non interrompono il loro lavoro.

<sup>28</sup>Nessuna di loro urta la sua vicina, mai disubbidiranno alla sua parola.

<sup>29</sup>Dopo ciò il Signore guardò alla terra e la riempì dei suoi beni.

<sup>30</sup>Ne coprì la superficie con ogni specie di viventi  
e questi ad essa faranno ritorno.

<sup>17,1</sup>Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare.

<sup>2</sup>Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito,  
dando loro potere su quanto essa contiene.

<sup>3</sup>Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò.

<sup>4</sup>In ogni vivente infuse il timore dell'uomo,  
perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli.

Parola di Dio.

## ***Rendiamo grazie a Dio.***

**SALMELLO** (dal Sal 88,12.2)

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,  
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.  
Canterò senza fine le tue grazie,  
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli.  
Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

### **ORAZIONE**

Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

### **SECONDA LETTURA**

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Parola di Dio.

***Rendiamo grazie a Dio.***

**Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo,  
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante,  
sempre canterò la tua lode perché sei il mio Dio,  
il mio riparo, mi proteggerai all'ombra delle tue ali. R.

### **ORAZIONE**

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

### **TERZA LETTURA**

Dal libro dell'Esodo

*In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese sarà per voi*

*l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per consumare un agnello, si assocerà al suo vicino, al più prossimo della casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello, secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo serberete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case, in cui lo dovranno mangiare. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta.*

*È la pasqua del Signore!».*

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

#### **CANTICO**

«Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri...

**degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo... **R.**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno... **R.**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore... **R.**

Benedite, sorgenti, il Signore... **R.**

Benedite, servi del Signore, il Signore... **R.**

Benediciamo il Padre, e il Figlio, e lo Spirito Santo... **R.**

#### **ORAZIONE**

Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

#### **QUARTA LETTURA**

Dal libro dell'Esodo

*In quei giorni, gli Israeliti, ben armati uscivano dal paese d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto giurare solennemente gli Israeliti: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiroth, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Zefon; di fronte ad esso vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: Vanno errando per il paese; il deserto li ha bloccati! Io renderò ostinato il cuore del faraone ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Essi fecero in tal modo. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, così che più non ci serva!». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese poi seicento carri scelti e tutti i carri di Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re di Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.*

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

#### **CANTICO DI MOSÈ**

Mia forza e mio canto è il Signore,  
Egli mi ha salvato e Lo voglio lodare.

Mia forza e mio canto è il Signore. È il mio Dio! Gloria!  
Il Signore abbatte cavalli e cavalieri,  
la sua destra annienta il nemico;  
voglio cantare in onore del Signore perché ha trionfato.

#### **ORAZIONE**

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, a gloria del tuo nome, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

#### **ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE**

Cristo Signore è risorto!

**Rendiamo grazie a Dio!**

Cristo è risorto, alleluia! Vinta è ormai la morte, alleluia!  
Canti l'universo, alleluia, un inno di gioia al nostro Redentor.  
Con la sua morte, alleluia! Ha ridato al mondo la vera, libertà.  
Segno di speranza, alleluia! Luce di salvezza per questa umanità.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

#### **QUINTA LETTURA**

Dagli Atti degli Apostoli

*In quei giorni, Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua; ed anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai l'anima mia negli inferi, né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».*

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

#### **SALMO RESPONSORIALE (dal Sal 117)**

Dio mi difende dalle vie del male, egli mi ripara nella sua tenda.  
Dio mi solleva sulla rupe: è la mia fortezza.

**Dio è mia luce, Dio è mia salvezza: nulla più temerò.**

**Alleluia! Gloria canto al mio Signore!**

Canto con amore la bontà di Dio, sempre nel mio cuore crescerà la pace;  
voglio contemplare il mio Signore nella terra dei vivi.

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia. O filii et filie, Rex caelestis,  
rex gloriae, Morte surrexit hodie, alleluia.

O figli e figlie, il re del cielo, il re della gloria oggi è risorto da morte!

## VANGELO

Il Signore sia con voi

**E con il tuo spirito**

Dal vangelo secondo Matteo

**Gloria a te, Signore.**

*Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».*

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## OMELIA

## RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

## ASPERSIONE

### ORAZIONE A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato, perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Victimæ paschali laudes immolent Christiani.

Agnus redemit oves: Christus innocens Patri reconciliavit peccatores.

Mors et Vita duello confluxere mirando: Dux Vitæ mortuus, regnat vivus.

Dic nobis, Maria, quid vidisti in via?

Sepulcrum Christi viventis, et gloriam vidi resurgentis,

angelicos testes, sudarium et vestes.

Surrexit Christus spes mea: præcedet suos in Galilæam.

Scimus Christum surrexisse a mortuis vere:

Tu nobis, victor Rex, miserere. Amen. Alleluia.

*Alla vittima pasquale si innalzi il sacrificio di lode,*

*l'Agnello ha redento il gregge, Cristo l'innocente ha riconciliato i peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate in un duello straordinario: il Signore della vita era morto, ora, regna vivo.*

*Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via?*

*La tomba del Cristo vivente, la gloria del risorto;*

*e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti;*

*Cristo mia speranza è risorto e precede i suoi in Galilea.*

*Siamo certi che Cristo è veramente risorto.*

*Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi. Amen. Alleluia.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo Spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

**Santo, santo, santo...**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

**Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo. Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo. Donami la gioia del regno, Cristo, mio Salvatore. Alleluia, alleluia.**

### **CANTO ALLA COMUNIONE**

E giunse la sera dell'ultima cena in cui ti chinasti lavandoci i piedi.

Poi ti donasti nel pane e nel vino, ci rivelasti l'amore del Padre.

E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,

mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Amate sino alla fine, fate questo in memoria di me. (2 v.)

Regina caeli laetare, allelúia. Quia quem meruisti portare, allelúia.

Resurrexit, sicut dixit, allelúia. Ora pro nobis Deum, allelúia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## **BENEDIZIONE DEL PANE**

### **BENEDIZIONE SOLENNE**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

In questa santa notte di Pasqua, vi riempia di gioia Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato. **Amen.**

Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale. **Amen.**

Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.**